

Consiglio generale FNP CISL Emilia Romagna

24 Novembre 2020

" Il valore di essere Anziano "

Relazione di

Loris Cavalletti, Segretario regionale FNP CISL Emilia Romagna

con la partecipazione di

Piero Ragazzini, Segretario nazionale FNP CISL

Filippo Pieri, Segretario regionale CISL

Il COVID-19 ha fatto riscoprire il valore della vita in tutte le “fasi” (generazioni), passando dal momento **tanto muoiono solo gli anziani** al **NON POSSIAMO PERDERE UNA GENERAZIONE**, che è quella che ricostruisce l’Italia.

Questa riscoperta è venuta con forza dai nipoti e ha segnato la rottura della cultura del conflitto generazionale.

Umberto Galimberti, filosofo: noi vecchi decadiamo non solo per ragioni biologiche, ma anche direi soprattutto da una società viziata da quell’idea malsana che è il **mito della giovinezza**, che contrae la vita nel breve periodo in cui siamo biologicamente forti, economicamente produttivi ed esteticamente belli, gettando nell’insignificanza e nella tristezza tutti gli anni che seguono. Non confondiamo ciò che “produciamo” ai vecchi con il “prenderci cura”.

Max Weber: “un tempo i vecchi morivano sazi della vita, oggi muoiono stanchi della vita”.



CGIL SPI FNP CISL PENSIONATI UIL

IL VALORE DELL'ESSERE ANZIANI OGGI TAVOLA ROTONDA

Partecipano

- Giancarla Codrignani, ex Parlamentare e scrittrice
- Elly Schlein Vice Presidente Giunta Reg.le Emilia Romagna
- Matteo Maria Zuppi Cardinale Arcivescovo di Bologna

Coordina
Bruno Pizzica Segretario Generale SPI CGIL ER

Introduce
Rosanna Benazzi Segretaria Generale UILP UIL ER

Conclude
Loris Cavalletti Segretario Generale FNP CISL ER

Bologna
13 Ottobre
ore 9.30 - 12.30
Hotel Carlton,
Via Montebello 8

Tenore di vita in picchiata e preoccupazioni per il futuro. La pandemia acuisce le disuguaglianze. Cresce la concentrazione della ricchezza nelle mani di 1,5 milioni di persone benestanti

- 5 milioni di italiani hanno difficoltà a mettere in tavola un pasto decente,
- 7 milioni e 600mila hanno avuto un peggioramento del tenore di vita.
- Il 60% degli italiani ritiene che la perdita del lavoro, o del reddito, sia un evento possibile che lo può riguardare nel prossimo anno".
- gender gap, tra uomini e donne ci sono 20 punti di differenza nel tasso di occupazione e, in questo periodo, **il tasso di occupazione delle donne è diminuito quasi del doppio rispetto a quello degli uomini.**
- Differenze nell'accesso al web:
 - **il 40% di famiglie a basso livello socio economico che non ha accesso alla rete.**
 - **Sono 23,2 milioni gli italiani che hanno dovuto fronteggiare delle difficoltà con redditi familiari ridotti**
 - 600mila le persone in più tra i poveri.
 - 2 milioni sono già stati duramente colpiti nella prima ondata della pandemia
 - 9 milioni di italiani hanno integrato i redditi da familiari o banche.

LA FOTOGRAFIA DELLA CLASSE AGIATA (gli italiani con un patrimonio finanziario superiore a 500.000 euro (valore medio: 760.000 euro).

- la concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi.

- I cittadini benestanti sono 1,5 milioni e detengono un patrimonio finanziario complessivo di 1.150 miliardi di euro, aumentato del 5,2% negli ultimi due anni: ***una cifra pari a tre quarti del Pil del Paese atteso nel 2020.***

Il 75% di loro si dice pronto a finanziare con i propri capitali privati investimenti di lungo periodo per la rinascita economica dell'Italia dopo il Covid-19.

Il Covid-19 ha acceso una lampadina sulla società illuminando tutte le distorsioni dalla sanità alle disuguaglianze:

- Siamo condannati a riflettere sulle nostre vite, sulla nostra relazione con il mondo e sul mondo stesso; il mondo di domani non dovrà essere quelli di ieri perché questo è parte del problema.
- Prendere la via che porta alla speranza, alla rigenerazione della politica, della protezione del pianeta umanizzando la società.
- Dobbiamo prendere atto del paradosso: cresce la potenza cresce la fragilità.

Pascal: “ è pericolo mostrare troppo all’uomo come è uguale alle bestie, senza mostrargli la sua grandezza. Ed è pericoloso anche fargli vedere la sua grandezza senza la sua bassezza. E’ ancora più pericoloso lasciargli ignorare l’una e l’altra”.

Economia ad Assisi: una speranza dai giovani economisti, dirigenti operatori sociali radunati da **papa Francesco**. L'altra Davos svolta nel silenzio della stampa e dei media.

- L'attuale modello economico è insostenibile da diversi punti di vista colpisce "nostra sorella terra" come i poveri.
- Un' economia che **non valorizza** il lavoro e quindi le **persone che lavorano**.
- I gravissimi problemi ambientali generati da uno sviluppo che non rispetta il territorio, la terra, l'aria.
- Ricordiamo i 20 anni della 328, una legge non applicata per scelta culturale, ha prevalso l'idea della centralità dell'ospedale sul territorio.
- Ripensamento delle residenze per anziani
- Rilancio della domiciliarità sulla residenzialità.
- Ripensamento dei centri sociali come luoghi d'aggregazione.



Papa Francesco ai giovani : "Sapete che urge una nuova narrazione economica. Se voi giovani volete non essere solo un rumore superficiale e passeggero siete chiamati ad incidere nelle vostre città e dell'università, nel lavoro e nel sindacato. O siete coinvolti o la storia vi passerà sopra. **Insieme gridiamo forte: vogliamo il cambiamento, cerchiamo il cambiamento dell'esistente.**

Una delle conseguenze lasciate dal COVID-19: il precariato nel lavoro.
Sono andati in crisi il lavoratori in nero quelli a chiamata le partite IVA.

- Prima fase il sindacato è stato convocato coinvolto nelle scelte difficili che si dovevano fare e la nostra responsabilità a fatto si che si superasse il **dilemma salute o lavoro**.
- Scuola: mancanza di protocolli come nel privato.
- Fase estiva: dopo l'emergenza silenzio o convocazioni per confronti negli stati generali senza un progetto o proposta su cui discutere.
- Terza fase: In questi mesi con i singoli ministri si sono avviati confronti anche importanti sui temi delle pensioni, della sanità, dello sviluppo, ... ma senza arrivare a nessuna conclusione. Manca il confronto con il Ministro delle Finanze.



FP CGIL **CISL FP** **UIL FPL** **UIL PA**

SCIOPERO DEI SERVIZI PUBBLICI! 9 DICEMBRE 2020

Noi lavoratrici e lavoratori pubblici abbiamo fatto funzionare le amministrazioni pubbliche anche quando i governi hanno tagliato risorse e privatizzato i servizi ai cittadini e ora, anche in smart working e con nostri mezzi, siamo sempre a disposizione dei cittadini e delle imprese, in sanità, nei servizi educativi, nell'assistenza ai cittadini e garantiamo la loro sicurezza, ci stiamo prendendo cura del paese rischiando in prima persona

COSA MANCA?

ASSUNZIONI
Per sostenere i cittadini e aiutare le imprese servono enti pubblici più efficaci. E invece sono stati svuotati dal blocco delle assunzioni e dai pensionamenti ed hanno dipendenti con un'età media di 51 anni! Per questo chiediamo un piano straordinario di assunzioni: 500000 sono i lavoratori che verranno a mancare alla pubblica amministrazione e sono una straordinaria occasione per l'innovazione dei servizi e per tanti giovani che possono sperare in un lavoro stabile.
Rinnovare la PA assumendo giovani per dare migliori servizi ai cittadini

SICUREZZA
In tutti i luoghi di lavoro il personale deve essere fornito di adeguati DPI, gli ambienti devono essere sicuri ed occorre impedire che il personale subisca quotidianamente aggressioni. I carichi di lavoro devono essere sostenibili fisicamente e psicologicamente, basta turni che superano spesso le 12 ore. Gli operatori sanitari sono aggrediti negli ospedali. I lavoratori pubblici sono offesi e denigrati. Ma nella pandemia, senza protezioni e con pesanti carichi di lavoro, hanno organizzato il lavoro e i servizi. Meritano protezione e rispetto!

LOTTA AL PRECARIATO
Lavoratrici e lavoratori precari in Italia nella PA 170mila
170mila precari nella pubblica amministrazione sono un abuso. Per questo la Commissione Europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia. Ridare dignità al lavoro è una priorità. Stabilizzare si può e si deve, chiediamo la proroga dei requisiti per le stabilizzazioni, il riconoscimento dei periodi di lavoro svolti con tutte le forme di lavoro flessibile e la stabilizzazione di tutti i precari COVID. Rischiano la vita in emergenza almeno diamogli sicurezza nel lavoro!

RINNOVI CONTRATTUALI
I Contratti di Sanità, Enti Locali, Amministrazioni centrali sono scaduti da due anni! La pandemia ha dimostrato che il lavoro pubblico serve al paese e i servizi pubblici per cittadini e imprese vanno rafforzati. Per questo chiediamo al governo più risorse per i contratti di tutti i lavoratori pubblici. Per dare servizi migliori a cittadini e imprese. Per organizzare meglio le amministrazioni. Per personale più qualificato. Le risorse sono riconoscimento di salario ma per noi del settore pubblico sono necessarie anche per riformare il sistema di qualificazione professionale, sbaglia chi denigra la nostra rivendicazione perché mettere in valore le competenze e riconoscere le professionalità sono una priorità, soprattutto se la Pubblica amministrazione vuole vincere la sfida dell'innovazione.

- Prosegue la lotta per il **rinnovo dei contratti del settore privato** oltre 10 milioni di lavoratori aspettano il rinnovo e la nuova Confindustria frena, blocca i rinnovi.
- La **regolamentazione del lavoro agile**, non normato a sufficienza.
- Il grande tema della **partecipazione** per noi strategico e che abbiamo visto vincente. Combatte contro il lavoro pubblico e rilancia la campagna contro i fannulloni.
- **Sciopero** programmato avanti 25 giorni perché lo scopo era il contratto.
- Parliamo dei **20 miliardi** del lavoro pubblico dato fuori ai consulenti ecc...
- **Ringraziamo** tutti i lavoratori che in questa fase ai diversi livelli hanno garantito assistenza e aiuto.

LO SCIOPERO è un diritto e se siamo arrivati a proclamarlo è perché su Assunzioni, Sicurezza e Contratti non ci sono risposte adeguate. **OCORRE FAR LAVORARE IN SICUREZZA E CON DIGNITÀ CHI, CON IL SUO LAVORO, VUOLE ESSERE AL SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE.**

FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e UIL PA

Per garantire i diritti di cittadini e lavoratori.

La Legge di Bilancio deve migliorare il paese e far ripartire l'economia. Una PA più capace e moderna serve al paese. Rinnovare i contratti pubblici e assumere più giovani e professionisti qualificati migliora la PA e il paese. Curiamoci di chi ci Cura, non ricordiamoci dei lavoratori pubblici solo nelle emergenze ma riconosciamo il loro lavoro.

Come pensionati abbiamo espresso unitariamente le richieste di modifica della legge al Governo, al Parlamento e alle varie forze politiche.

Per questo al Governo chiediamo:



Per ragione di equità sociale. Perché si deve riconoscere il ruolo economico e sociale svolto dalle persone anziane. Perché restituire il potere d'acquisto ai lavoratori e ai pensionati è indispensabile per far ripartire il Paese. Perché le persone più fragili, sole, non autosufficienti non sono scarti e devono essere tutelate e curate



CHIEDONO

- Una legge quadro nazionale per la non autosufficienza, che assicuri servizi e sostegni uniformi e adeguati in tutto il Paese
- Una profonda riforma delle Strutture residenziali socio sanitarie per anziani. Servono strutture più piccole, inserite nel territorio, più controllate. Si deve favorire la permanenza delle persone anziane nelle proprie case, con la garanzia di una assistenza adeguata
- Il rilancio del Servizio sanitario nazionale, con il potenziamento della medicina territoriale e dell'assistenza domiciliare e con una maggiore integrazione socio sanitaria
- L'ampliamento della platea dei beneficiari della quattordicesima
- La riduzione della pressione fiscale anche ai pensionati

- Ripresa del confronto sul PATTO PER IL LAVORO.
- Filippo Pieri illustrerà temi e contenuti del confronto in atto con la Regione Emilia Romagna rispetto alla Pandemia; richieste ormai vicine alla sottoscrizione;
- Come pensionati siamo stati in questi mesi presenti nel confronto con la Regione, in particolare con la Vice Presidente Elly, l'assessore alla Sanità e Sociale Donini e i dirigenti dell'assessorato;
- Ritorno del virus nelle strutture per anziani. Sulla base dell'ultimo report della Regione (riferito alla situazione al 26 ottobre 2020) erano coinvolti 29 distretti su 38 e 69 strutture con 616 casi positivi;
- Notizia di ieri: un nuovo focolaio, nel bolognese, ha coinvolto una struttura per anziani con 36 ospiti e 12 operatori contagiati.

Come sindacato dei pensionati SPI FNP UILP chiediamo alla Regione in particolare:

- Le strutture devono essere coinvolte nello screening degli operatori almeno ogni 15 giorni;
- Gli ospiti devono essere sottoposti a screening almeno una volta al mese. Nel caso di comparsa di sintomi deve essere allertato il Dipartimento di Sanità Pubblica ed effettuato il tampone sia ai sintomatici che a tutti coloro che sono entrati in contatto con il sintomatico;
- Nel caso di focolai il tampone dev'essere effettuato a tutti coloro che operano nella struttura (anche al personale ausiliario).

Vogliamo proiettare i dati che testimoniano una capacità di tenuta incredibile e superiore ad ogni previsione.

SEDE	730 2019 TOTALI	730 2020 TOTALI	% 2020 RISPETTO AL 2019	DIFFERENZA 2020-2019
Total PARMA	24.357	24.600	101,00%	243
Total PIACENZA	25.997	26.043	100,18%	46
TOTALE PARMA PIACENZA	50.354	50.643	100,57%	289
Total MODENA	41.458	40.614	97,96%	-844
Total REGGIO EMILIA	26.928	27.317	101,44%	389
TOTALE EMILIA CENTRALE	68.386	67.931	99,33%	-455
Total BOLOGNA	40.883	39.897	97,59%	-986
Total IMOLA	6.206	6.206	100,00%	0
TOTALE AREA METROPOLITANA	47.089	46.103	97,91%	-986
Total FORLI' CESENA	28.330	29.217	103,13%	887
Total RAVENNA	17.434	17.783	102,00%	349
Total RIMINI	10.478	11.051	105,47%	573
TOTALE ROMAGNA	56.242	58.051	103,22%	1.809
TOTALE FERRARA	17.090	17.788	104,08%	698
TOTALE REGIONALE	239.161	240.516	100,57%	1.355

Punteggio PATRONATO inas **Emilia Romagna**
INPS INPS Nazionale Autonomia Sociale

Ottobre 2019 su Ottobre 2020 10 mesi 2020 su 10 mesi 2019

	Var% NrPratiche Aperte	Var% NrPratiche Chiuse	ott-20	ott-19	Var% Punti
BOLOGNA	4,24%	1,72%	18.560,00	17.426,15	6,51%
FERRARA	19,66%	-13,06%	5.923,00	6.211,75	-4,65%
FORLI-CESENA	-9,95%	-31,11%	10.074,75	9.914,65	1,61%
MODENA	0,31%	-23,76%	19.392,30	18.945,40	2,36%
PARMA	15,24%	14,19%	10.672,35	8.077,20	32,13%
PIACENZA	2,95%	-34,61%	7.415,40	8.089,40	-8,33%
RAVENNA	21,82%	0,11%	7.788,00	6.794,25	14,63%
REGGIO EMILIA	-2,75%	-25,59%	9.984,00	9.155,35	9,05%
RIMINI	29,45%	-49,89%	3.734,00	4.140,50	-9,82%
Totale ER	4,89%	-18,28%	93.543,80	88.754,65	5,40%

REGIONE	730/2020	730/2019	%	730/2020 Personal CAF confermate	% su 730 tot	ISEE/2020 Personal CAF confermate al 28/9/20
EMILIA ROMAGNA	240.516	239.161	100,6	1.143	0,48%	165
SARDEGNA	49.434	50.403	98,1	240	0,48%	54
VENETO	357.236	359.281	99,4	1.579	0,44%	201
LAZIO	158.397	169.754	93,3	631	0,37%	75
PUGLIA	105.852	107.689	98,3	295	0,27%	36
TRENTINO	16.867	16.499	102,2	37	0,22%	3
PIEMONTE	177.133	175.969	100,7	392	0,22%	57
FRIULI VENEZIA GIULIA	110.447	108.706	101,6	242	0,22%	23
TOSCANA	111.444	109.187	102,1	225	0,21%	39
LIGURIA	59.129	59.301	99,7	102	0,17%	8
CAMPANIA	61.476	64.013	96,0	105	0,16%	17
LOMBARDIA	523.006	547.834	95,5	895	0,16%	100
MARCHE	103.902	100.127	103,8	162	0,16%	18
CALABRIA	58.398	57.960	100,8	87	0,15%	9
VALLE D'AOSTA	9.682	9.620	100,6	14	0,15%	3
UMBRIA	52.313	52.355	99,9	73	0,14%	7
ALTO ADIGE	32.446	32.613	99,5	25	0,08%	4
SICILIA	119.928	120.676	99,4	73	0,06%	10
ABRUZZO - MOLISE	88.644	87.464	101,3	50	0,06%	7
BASILICATA	16.176	15.938	101,5	5	0,03%	0
TOTALE	2.452.830	2.484.934	98,7	6.391	0,26%	838

La violenza sulle donne anziane ha il volto della solitudine, dell'abbandono, della segregazione, dell'isolamento nelle case residenziali, delle truffe e dei violenti che producono morte.

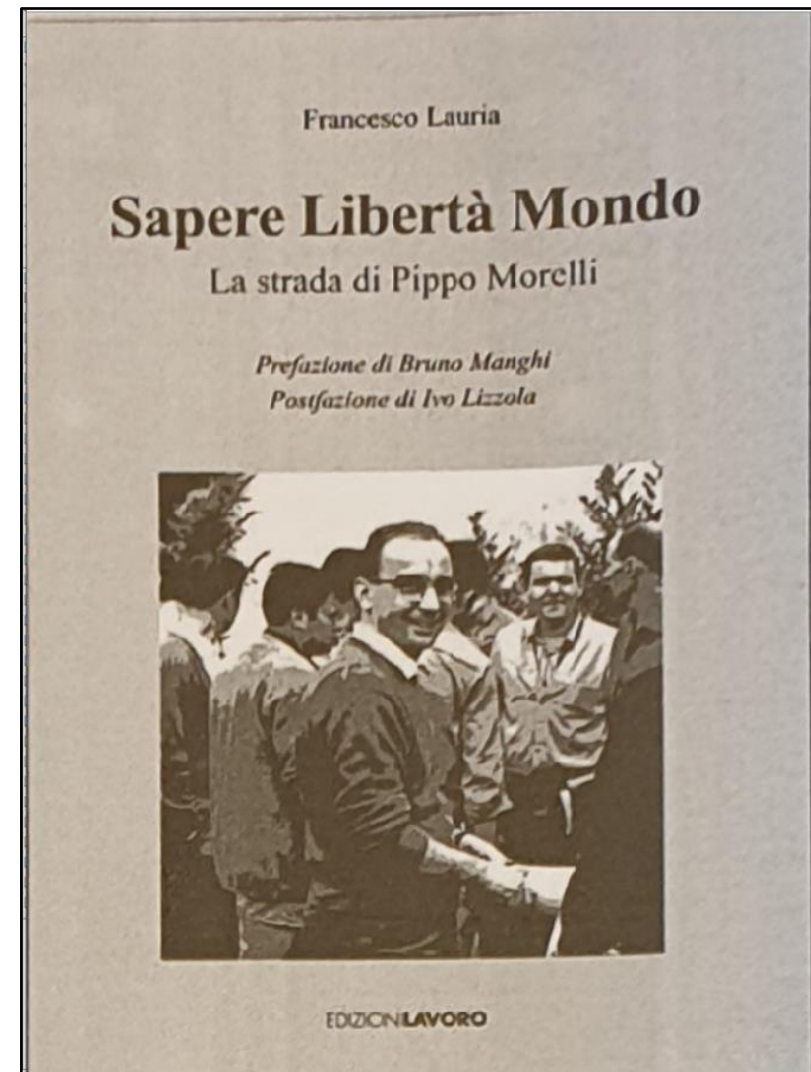
Così hanno scritto Rina Capponi e Ilenna Bussei sulle pagine di Avvenire di domenica.



Nascita del Centro studi Pippo Morelli che ha dato vita alle due iniziative di ricerca svolte con l'università Cattolica e di Firenze.

Scopo: continuare a lavorare nel campo della ricerca e dello studio per fornire alla FNP CISL regionale, e non solo, idee e proposte per svolgere al meglio la propria attività.

*Pippo Morelli: esiste un solo bene,
la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza.*



Un nuovo libro: **“La speranza ha i colori dell’arcobaleno: la pandemia nei racconti di donne e uomini con i capelli bianchi.”**

Fausto Cuoghi e Roberto Bolelli hanno raccolto una cinquantina di racconti di iscritti o dirigenti FNP sul come hanno vissuto la prima parte del virus, del restare a casa.

Prefazione del libro del Cardinale Zuppi e del nostro Segretario nazionale Piero Ragazzini. Il libro sarà edito da Edizioni Lavoro nelle loro collane.

Cardinale M. Zuppi: « **un libro non sugli anziani, ma scritto da loro** ».





Ricordiamo i 40 anni dal terremoto in Basilicata e Campania, dove i soccorsi sono stati dati in primis dal volontariato, come in altri terremoti.

Seminiamo speranza, lottiamo contro la solitudine, moltiplichiamo i gesti di solidarietà personali insieme ad Anteas.